



Regione Lombardia

Assessore Cattaneo

Smog Lombardia: bene il 2019, difficile ma non drammatico l'inizio del 2020

Lo scorso anno notevoli abbassamenti del Pm10 in tutta la Regione

Nel 2019 su tutto il territorio regionale è stato rispettato il valore limite medio annuo di 40 µg/m³ di PM10 e anche il numero di giorni di superamento del valore limite giornaliero (50 µg/m³), benché in buona parte della regione ancora sopra al limite dei 35 giorni, ha confermato un trend in diminuzione. In entrambi i casi, la riduzione è praticamente doppia rispetto alla media europea, vale a dire del 37% sulle medie annuali di concentrazione del PM10 e del 63% per quanto riguarda i giorni di superamento dei valori massimi (rispetto ai valori del 2005).

Questi in sintesi i dati sulla qualità dell'aria in Lombardia relativi al 2019 presentati dall'assessore regionale all'Ambiente e Clima, insieme al presidente dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente), Stefano Cecchin.

Presentati dati scientifici, rispetteremo parametri previsti da Ue entro il 2025

"Abbiamo presentato dei dati scientifici - ha detto Cattaneo - che confermano che il quadro complessivo della qualità dell'aria in Lombardia continua a migliorare". Per quanto riguarda invece i primi giorni del 2020, l'assessore ha precisato che "I dati di questi primi 7 giorni sono critici, ma non sono né drammatici né anomali se paragonati con i dati di un periodo di tempo analogo del passato. Sono, migliori di quelli di altre zone del Bacino Padano, come Torino o Venezia. Le politiche regionali in questi anni hanno contribuito ad un progressivo miglioramento della qualità dell'aria che **permetterà di rientrare sotto i parametri previsti dall'Unione Europea per tutti i limiti entro il 2025**, come dice il nostro 'Piano della qualità dell'Aria'".

Fatti non chiacchiere

"Questi sono i fatti - ha sottolineato - e non sono conseguenza del nulla, ma delle politiche regionali. La Regione ha parlato con le proprie politiche per l'efficientamento energetico, per il trasporto pubblico, per la mobilità sostenibile e con le risorse messe a disposizione dal proprio bilancio. Allora a qualche ministro o vice ministro che sostiene che dobbiamo aprire tavoli di collaborazione, rispondiamo che siamo sempre disponibili, ma che vogliamo i fatti, perché un Governo serio parla con i provvedimenti, con le risorse che stanziava, non con le chiacchiere. Finora da questo Governo, invece, abbiamo sentito solo chiacchiere. L'Esecutivo ha firmato con la Regione e con l'Unione Europea degli impegni precisi che doveva rispettare al massimo entro 180 giorni. Lo ha formalizzato con l'Unione Europea durante il Clean Air Dialogue lo scorso 5 giugno a Torino e, ad oggi, da Roma, non è arrivato alcun atto concreto".

Nessuna revisione necessaria

Riguardo poi ad un'eventuale revisione del 'Piano del Bacino Padano', o all'istituzione di un ulteriore tavolo, Cattaneo ha chiarito: "Qualunque momento di confronto è benvenuto, e lo abbiamo chiesto al Governo e regolarmente ci troviamo con le Regioni del Bacino Padano. Le politiche che abbiamo condiviso all'interno dell'accordo sono quelle giuste e stanno dando i risultati sperati, quindi non c'è bisogno di ulteriori misure emergenziali. Bisogna fare ciò che la Regione ha già stabilito, adottare comportamenti responsabili evitando tutto quello che può contribuire a peggiorare la qualità dell'aria. Siamo sicuri che i cittadini sono consapevoli e capaci di assumere comportamenti adeguati, grazie alla propria capacità di scelta, senza dover imporre ulteriori divieti e ulteriori limitazioni".

Misure emergenziali

Per quanto riguarda le misure emergenziali, l'assessore ha ricordato i divieti vigenti tutto l'anno e le misure emergenziali di primo e secondo livello. **(vedi prospetto sintesi a seguire)**



Regione Lombardia

ULTERIORI PROVVEDIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

QUANDO SCATTANO LE MISURE TEMPORANEE DI 1° LIVELLO



- DIVIETO DI:**
- Sosta con motore acceso per tutti i veicoli
 - Accensione fuochi (falo, barbecue, fuochi d'artificio ecc.)
 - Spandimento di liquami zootecnici
 - Temperatura superiore a 19°C nelle abitazioni e negli esercizi commerciali

QUANDO SCATTANO LE MISURE TEMPORANEE DI 2° LIVELLO



DIVIETO DI: utilizzo dei generatori a legna per riscaldamento domestico (in presenza di impianto alternativo) di classe emissiva fino a 3 STELLE compresa



ATTENZIONE verranno potenziati i controlli sui veicoli nei centri urbani

Info e aggiornamenti su www.aria.regione.lombardia.it



No a blocco diesel euro 5

L'assessore ha anche escluso che nei prossimi giorni possa essere vietata la circolazione dei diesel euro 5. "Prevediamo che scatterà il blocco dei diesel euro 4 a partire dalla prossima stagione invernale, quindi dal prossimo ottobre - ha detto - per il diesel euro 5 l'accordo del Bacino Padano parla del 2025, ma anche questo accanimento contro la mobilità credo che non sia confermato dai numeri. **Ricordo che i dati ci dicono che dalla mobilità deriva circa solo un quarto dell'inquinamento atmosferico, e la metà di quel quarto deriva dal consumo di pneumatici, dei freni e così via**, non dalle emissioni dello scarico dei veicoli, quindi dal punto di vista di risultati concreti accanirsi contro la mobilità non prevede effetti positivi. Ricordo inoltre che abbiamo ideato Move-In, la scatola nera che consente di superare le limitazioni temporali concedendo una deroga a chi percorre pochi km".

(fonte Lombardia Notizie-Lnews 8 gennaio 2020)

